

MINISTERUL EDUCAȚIEI ȘI CERCETĂRII
CLASA a XII-a (1-3 ore)

CONCURSUL DE LIMBA ITALIANĂ
Etapa națională - Bacău, 13-18 aprilie 2004

Subiectul I (40 p.)

1) Leggi attentamente l'articolo: (15p)

Lasciare in giro i propri libri perché trovino altri lettori: questa nuova tendenza è stata inaugurata, manco a dirlo, negli Stati Uniti. Poi, via Internet, il gioco ha varcato i confini, e ora, anche in Italia, i volumi «in viaggio» sono moltissimi.

A Roma come a Vercelli, a Cagliari come a Bari, a Genova come a Perugia, i luoghi preferiti per «adescare» lettori con i libri «liberati» sono le sale d'aspetto delle stazioni, i supermercati, le scalinate delle chiese o le panchine dei giardini pubblici, perfino i cestini fissati sui manubri delle biciclette. E c'è pure chi i libri li getta in mare da un traghetti per la Sardegna, e allora sono opportunamente protetti in confezioni galleggianti e impermeabili: come i più classici e romantici messaggi in bottiglia.

Ecco a voi il «Bookcrossing», ovvero il «Passalibro» che – pirandellianamente – si potrebbe anche definire il gioco dei libri in cerca di lettori. La verità è che nel cuore di ogni vero accanito bibliofilo si nasconde questo desiderio: trasformare il mondo in un'unica grande libreria. I numeri di questo fenomeno, nato nel Kansas, sono notevoli: il sito del suo inventore ha movimentato più di 160 mila libri e anche in Italia sono stati messi in circolazione cinquecento fra romanzi, racconti, raccolte di poesie e saggi: una cifra che fa dell'Italia il quarto Paese al mondo per numero di adesioni, dopo gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia.

Cominciato il 6 settembre scorso, il gioco ha già creato una vera e propria comunità di divulgatori librari spontanei. Ogni libro in cerca di lettori porta con sé un messaggio indiretto, che può avere a che fare con il suo titolo, con l'argomento che tratta, con il luogo in cui lo si lascia, oppure con la combinazione dei tre elementi. Ogni «passatore», poi, cerca di dare un significato simbolico al suo gesto: a volte l'intento è chiaro, altre volte chi gioca preferisce spiegarlo nel frontespizio del libro.

E' così che saltano fuori storie di passioni letterarie, di emozioni provate nella lettura di un racconto che si desiderano condividere; oppure si colgono dei messaggi lanciati al prossimo: in certi casi sono pieni di speranza, in altri carichi di rancore verso il mondo. Ma per fortuna non mancano nemmeno i momenti poetici. (C. Giavoni, «Il Venerdì di Repubblica» n.767)

Sei d'accordo con la nuova tendenza espressa nell'articolo? Perché? (10 righe)

2) Tradurre in italiano: (25p)

„Desigur, dacă n-aș fi urcat pe Acropole, mi-ar fi lipsit ceea ce știu despre amestecul de soare și dramă din ruinele grecești, fără de care e greu să înțelegi că, mai mult decât perfecțiunea, grecii antici au visat să extragă din rău tot binele posibil, încercând să împace disperarea cu fericirea. Și n-aș fi bănuț, sunt convins, cât de fecund, nu numai toxic, poate apărea deșertul, dacă n-aș fi pătruns în el. Aceasta, însă, nu m-a lămurit de ce Baudelaire consideră călătoria actul poetic prin excelență..” (Octavian Paler- *Viața ca o coridă*)

Subiectul II (50 p.)

Scrivi un messaggio che ti piacerebbe lanciaire verso il mondo. (25-30 righe)

NOTA:

- Subiectele sunt obligatorii.
- Timp de lucru 3 ore.
- Se acorda din oficiu 10 puncte